



progetto "matelda"



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
direzionale centrale LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA e UNIVERSITÀ	
Servizio lavoro e pari opportunità	lavoro@centregione.fvg.it lavoropariopportunita@regione.fvg.it tel + 39 040 3775133 fax + 39 040 3775250 I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

AVVISO PUBBLICO

"SiConTe - Progetto Matelda supporto a soluzioni di conciliazione tra vita lavorativa e impegni genitoriali in favore di donne impegnate in percorsi di uscita da situazioni di violenza - contributi economici – anno 2018 -

1 Premessa e finalità dell'intervento

1. Il programma regionale "SiConTe. – Sistema di Conciliazione Integrato" si propone di sostenere la partecipazione paritaria delle donne al mondo del lavoro e alla vita economica del territorio regionale facilitando l'accesso a "soluzioni di conciliazione" e promuovendo ed incentivando, nel contempo, la qualità e la legalità del lavoro di cura per le persone che cercano, in aggiunta od in alternativa ai servizi esistenti, soluzioni flessibili e a domicilio, modulabili in relazione alle esigenze e ai bisogni propri e dei propri cari. L'operatività del programma è garantita dalla presenza sul territorio di sportelli – gli Sportelli SiConTe - i quali offrono un servizio che, oltre a facilitare in generale l'orientamento e l'accesso a servizi e misure utili all'esigenza di conciliare i tempi lavorativi/formativi con quelli dedicati alla cura dei propri cari, risponde anche, nello specifico e se del caso, alla domanda di collaboratori e collaboratrici familiari, con particolare riguardo a profili di assistenza alla persona.
2. In sinergia con il programma SiConTe, il "Progetto Matelda" è un intervento a favore di donne che, impegnate in percorsi personalizzati di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza, si trovano in condizioni di particolare fragilità rispetto al loro inserimento e permanenza nel mercato del lavoro in quanto - occupate o impegnate nella ricerca attiva di lavoro, oppure in un percorso di completamento degli studi ovvero di specializzazione, aggiornamento, qualificazione o riqualificazione professionale e alla ricerca di soluzioni di conciliazione tra la loro vita professionale ed il lavoro di cura per i propri figli - più difficilmente riescono ad avere accesso a misure ordinarie di sostegno (quali ad esempio carta famiglia, abbattimento rette, punteggi per accesso a servizi, etc.): la loro temporanea e speciale situazione, infatti, può far sì che i criteri normalmente utilizzati per l'accesso ai benefici disponibili (composizione nucleo familiare, isee, residenza, situazione alloggiativa, etc.) risultino indicatori non corrispondenti alla realtà che esse stanno vivendo.
3. I contributi economici previsti, nell'ambito del "Progetto Matelda" sono pensati con lo scopo di offrire a queste donne, a seconda dei casi in modo gratuito o con una commensurata compartecipazione, soluzioni "su misura", in particolare per quanto riguarda la possibilità di avvalersi del supporto a domicilio di personale qualificato.
4. Il presente Avviso disciplina le modalità di adesione al progetto nonché criteri e modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi economici cui le destinatarie possono accedere.

2 Risorse disponibili

1. A sostegno dell'intervento di erogazione dei contributi economici di cui al paragrafo 1, punto 3, è previsto uno stanziamento di euro 33.117,22.

3 Destinatarie e modalità di adesione al progetto

1. Le donne che risultano impegnate in un percorso personalizzato di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza elaborato attraverso il supporto di uno dei seguenti soggetti:

- Centro Antiviolenza, o soggetto gestore di Case Rifugio, aderente alla rete nazionale "D.i.Re – Donne in Rete contro la violenza" ed operante nel territorio del Friuli Venezia Giulia;
- Servizio Sociale dei Comuni (SSC) di uno degli Ambiti distrettuali della Regione Friuli Venezia Giulia;

e che hanno tutti i requisiti di seguito indicati:

- poter documentare - attraverso l'attestazione disponibile in allegato al presente Avviso (ALLEGATO 1 - "attestazione percorso") debitamente firmata da uno dei soggetti indicati - di essere impegnate in un percorso personalizzato di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza;
- poter documentare - anche attraverso dichiarazione sostitutiva/autocertificazione il cui fac-simile è disponibile in allegato al presente Avviso (ALLEGATO 2 - "dichiarazione sostitutiva di certificazione e notorietà") - di:
 - 1) trovarsi in una situazione di allontanamento dal maltrattante;
 - 2) avere figli, minori di 14 anni compiuti, per i quali si è impegnate in lavoro di cura;
 - 3) essere, anche alternativamente:
 - a) occupata;
 - b) impegnata nella ricerca attiva di occupazione avendo reso la dichiarazione di immediata disponibilità alla ricerca ed allo svolgimento di un'attività lavorativa (DID) presso i servizi competenti e di aver quindi intrapreso il percorso di sottoscrizione di un "patto di servizio" e la stipula/definizione di un piano di azione individuale (PAI);
 - c) iscritta ad un regolare corso di studi o di specializzazione presso una Scuola o un'Università ovvero ad un corso di aggiornamento, qualificazione o riqualificazione professionale;

possono manifestare interesse ad aderire al progetto recandosi, previo appuntamento, ad uno degli *Sportelli SiConTe* dedicati al "Progetto Matelda" i cui indirizzi e recapiti telefonici sono indicati nella tabella allegata al presente Avviso (ALLEGATO TABELLA - "Sportelli SiConTe - Progetto Matelda").

2. Attraverso una prima accoglienza, gli operatori e operatrici dello sportello illustrano obiettivi, finalità e modalità di adesione al progetto e, dopo aver consegnato l'informativa riguardante il trattamento dei dati personali ed esaminati, in via preliminare ed assieme alla donna, le esigenze di conciliazione tra tempi lavorativi/formativi e tempi dedicati alla cura dei propri figli nonché la rispondenza ai requisiti prescritti, acquisiscono la documentazione attestante il possesso dei requisiti e predispongono l'adesione al "Progetto Matelda" attraverso la compilazione della prima sezione ("sezione 1") del modulo disponibile in allegato al presente Avviso (ALLEGATO MODULO ADESIONE - "Progetto Matelda") che sarà sottoscritto dalla destinataria.

4 Servizi di analisi dei fabbisogni e orientamento a soluzioni di conciliazione, compilazione scheda per l'individuazione di una figura di collaboratore o collaboratrice familiare per la cura dei propri figli.

1. L'operatore od operatrice dello *Sportello SiConTe* procede quindi, assieme alla donna che ha aderito al "Progetto Matelda", a un'accurata analisi dei fabbisogni e alla condivisione della conoscenza e modalità di attivazione degli strumenti normativi e dei benefici e servizi disponibili, nonché all'individuazione di quelli più confacenti alle necessità rappresentate: tra le diverse soluzioni possibili, e in aggiunta o in alternativa all'utilizzo di strumenti e servizi disponibili, la donna potrà valutare la possibilità di avvalersi di una figura di collaboratore familiare per la cura dei propri figli e di richiedere, per essa, i contributi previsti.

2. Per scegliere ed individuare la tipologia di collaboratore o collaboratrice e la prestazione ritenuta più adeguata ai fabbisogni, l'operatore od operatrice provvederà, assieme alla donna che ha aderito al progetto, alla compilazione della scheda informatizzata - "SiConTe - Richiesta baby-sitter" - già in uso presso gli *Sportelli SiConTe* per l'ottimizzazione delle attività di incrocio/domanda offerta di lavoro, nella quale sono raccolte tutte le esigenze espresse, sia in termini di caratteristiche del profilo professionale più adatto alle necessità per la cura dei propri figli che in relazione alle necessità di ordine tecnico e logistico attinenti alla gestione dei tempi di lavoro/formazione e cura.

3. Completata l'analisi qualitativa e quantitativa delle esigenze, e nel caso gli approfondimenti e gli esiti conducano la donna che ha aderito al progetto a scegliere di avvalersi una figura di collaboratore o collaboratrice familiare per la cura dei propri figli, sarà possibile avviare la procedura per la richiesta di un contributo economico, individuando quello che meglio risponde alla situazione in essere.

5 Contributi economici: tipologia ed ammontare.

1. I contributi previsti in favore delle donne che hanno aderito al "Progetto Matelda" afferiscono alla contrattualizzazione - a tempo indeterminato oppure determinato - di una figura di collaboratore o collaboratrice familiare per prestazioni lavorative, della durata complessiva di almeno 90 giorni, attinenti al supporto nel campo della cura, dell'educazione e/o istruzione dei propri figli, inquadrata, secondo quanto previsto all'articolo 10 del CCNL domestico, nel profilo indicato per il livello D, lettera f), e secondo la disponibilità oraria di 16, 22 oppure 30 o più ore settimanali.
2. La tipologia e l'ammontare dei contributi è così determinato:
 - a) contrattualizzazione per ore settimanali 16: importo contributo pari ad euro 2.000,00;
 - b) contrattualizzazione per ore settimanali 22: importo contributo pari ad euro 2.500,00;
 - c) contrattualizzazione per ore settimanali 30 o più: importo contributo pari ad euro 3.000,00.
3. I contributi sono richiesti, previa attivazione della procedura di riscontro della disponibilità finanziaria ed entro i termini indicati al paragrafo 6, punto 2 - cioè entro 15 giorni lavorativi calcolati a partire dalla data di riscontro della disponibilità dell'importo - secondo quanto disposto e le modalità indicate al paragrafo 7.

6 Procedura di riscontro della disponibilità finanziaria e termini per l'inoltro della richiesta di contributo

1. Individuata la tipologia e l'ammontare di contributo che meglio rispondono alle esigenze, è attivata la procedura di riscontro della disponibilità finanziaria attraverso il sistema informatizzato "SiConTe – Matelda", per la quale si possono avere i seguenti esiti:
 - a) il riscontro della disponibilità finanziaria è positivo, in quanto la tipologia del contributo ed il relativo importo risultano preliminarmente compatibili con le risorse disponibili. In tale caso il modulo di adesione al progetto (ALLEGATO MODULO ADESIONE - "Progetto Matelda"), già sottoscritto dalla destinataria alla "sezione 1", è aggiornato con le informazioni relative all'avvenuta rilevazione dei fabbisogni, alla tipologia contrattuale, al contributo corrispondente, alla data di riscontro della disponibilità dell'importo ed al numero progressivo assegnato ("sezione 2" del modulo);
 - b) il riscontro della disponibilità finanziaria è negativo o insufficiente, in quanto la tipologia del contributo ed il relativo importo risultano preliminarmente incompatibili con le risorse disponibili. In tale caso il modulo di adesione al progetto (ALLEGATO MODULO ADESIONE - "Progetto Matelda"), già sottoscritto dalla destinataria alla "sezione 1", è comunque aggiornato con le informazioni relative alla avvenuta rilevazione dei fabbisogni, alla tipologia contrattuale, al contributo corrispondente, alla data di riscontro della indisponibilità dell'importo ed al numero progressivo assegnato ("sezione 2" del modulo) per il quale è tuttavia evidenziata un'opzione di "lista di attesa".
2. Nella fattispecie prevista al paragrafo 6, lettera a), cioè nel caso di riscontro positivo della disponibilità finanziaria, entro il termine di 15 giorni lavorativi, calcolati a partire dalla data di riscontro della disponibilità dell'importo, la donna che ha aderito al "Progetto Matelda" provvede, pena decadenza dalla possibilità di accesso al beneficio secondo il numero progressivo assegnato - che sarà cancellato fatta salva la possibilità di ripetere la procedura di riscontro della disponibilità finanziaria ed assegnazione di nuovo numero progressivo - all'individuazione e contrattualizzazione di un collaboratore o collaboratrice familiare e a presentare formale richiesta di assegnazione del contributo inoltrando tutta la documentazione necessaria, secondo quanto disposto e le modalità indicate al paragrafo 7.
3. Nella fattispecie prevista al paragrafo 6, lettera b), cioè nel caso di riscontro negativo o insufficiente della disponibilità finanziaria, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse - anche a seguito di rinuncia, rideterminazione o decadenza - la donna utilmente inserita nell'opzione 'lista di attesa' è ricontatta ai recapiti indicati in fase di adesione ed invitata a recarsi, entro il termine di 10 giorni lavorativi allo sportello SiConTe per prendere visione e confermare il nuovo riscontro della disponibilità dell'importo:
 - a) nel caso la donna utilmente contattata, anche nelle vie brevi, si presenti allo sportello entro i termini indicati, il modulo di adesione al progetto (ALLEGATO MODULO ADESIONE - "Progetto Matelda"), già sottoscritto dalla destinataria alla "sezione 1" e "sezione 2", è aggiornato alla "sezione 2bis" con le informazioni relative al mutato riscontro della disponibilità finanziaria, che ora risulta positivo, e con la data del nuovo riscontro, presa visione e conferma. Decorrono a partire da tale data i termini per provvedere, come sopra descritto al punto 2, all'individuazione e contrattualizzazione di un collaboratore o collaboratrice familiare e a presentare formale

richiesta di assegnazione del contributo inoltrando tutta la documentazione necessaria, secondo quanto disposto e le modalità indicate al paragrafo 7;

- b) nel caso la donna non risulti contattabile ai recapiti indicati o non si presenti allo sportello, trascorsi inutilmente 30 giorni dalla data di invio di lettera raccomandata contenente richiesta formale di presentarsi allo sportello, in assenza di presa visione e conferma del riscontro della disponibilità dell'importo, la donna è considerata rinunciataria, il numero progressivo cancellato ed il relativo importo risulta nuovamente disponibile a scorrimento nella 'lista di attesa'.

7 Selezione, attivazione del contratto e richiesta di assegnazione del contributo

1. L'operatore od operatrice dello sportello *SiConTe* supporta la donna che ha aderito al "*Progetto Matelda*" nella selezione della risorsa umana più adatta alle esigenze espresse, secondo le seguenti fasi:

- a) individuazione di una rosa di candidature - scelta attraverso la banca dati delle persone che si sono rese disponibili a prestazioni lavorative di assistenza per la cura di minori in ambito domestico e che sono state profilate attraverso i colloqui e la scheda di registrazione informatizzata "SiConTe - Candidatura baby-sitter" - corrispondente alle richieste e necessità di assistenza per i propri figli, in base alla situazione in essere, al progetto educativo scelto nonché alle esigenze logistico-temporali espresse durante il colloquio di orientamento alla migliore soluzione di conciliazione. Nel caso la donna volesse proporre la candidatura di una persona di sua fiducia, oppure nel caso avesse già attivo un rapporto di lavoro con le caratteristiche di cui al paragrafo 5, punto 1. con persona precedentemente individuata, quest'ultima dovrà essere preventivamente inserita nella summenzionata banca dati.
- b) supporto ai colloqui per la selezione della risorsa che meglio risponde ai requisiti individuati e supporto nelle pratiche burocratiche di stipula e avvio del contratto.

2. L'operatore od operatrice dello sportello *SiConTe* supporta la donna che ha aderito al "*Progetto Matelda*" nella compilazione del modulo di richiesta di assegnazione del contributo allegato al presente Avviso (ALLEGATO MODULO RICHIESTA CONTRIBUTO – "*Progetto Matelda*") verificando, in particolare, la completezza della documentazione attestante la tipologia di prestazione attivata.

3. La richiesta è inviata, a cura dell'interessata, nel rispetto dei termini di cui al paragrafo 6, punto 2 - cioè entro 15 giorni lavorativi calcolati a partire dalla data di riscontro della disponibilità dell'importo – a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente Avviso ed entro e non oltre il 10 novembre 2018.

- a) completa di bollo, in base alla vigente normativa, e di tutti gli allegati indicati nel presente Avviso;
- b) all'indirizzo "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università – Area agenzia regionale per il lavoro – Struttura pari opportunità - Via San Francesco, 37 – 34133 TRIESTE";
- c) in busta chiusa, a mezzo raccomandata, riportando sulla busta la dicitura "*SiConTe – Progetto Matelda*".

4. Ogni donna che ha aderito al "*Progetto Matelda*" può presentare una sola richiesta di assegnazione di contributo.

8 Concessione ed erogazione del contributo

1. La richiesta di concessione di contributo pervenuta entro 15 giorni dalla data di spedizione della raccomandata è esaminata, ai sensi dell' art. 35 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso", dagli Uffici competenti ai fini della verifica dell'ammissibilità.

2. Il contributo è concesso, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con Decreto del Direttore della struttura competente in materia di lavoro e pari opportunità ed il relativo importo è erogato tramite accreditamento sul conto corrente bancario o postale indicato in fase di presentazione della domanda.

9 Mantenimento dei requisiti, variazioni, verifiche e controlli

1. Alla beneficiaria del contributo è richiesto il mantenimento dei requisiti richiesti dal presente Avviso per un periodo di almeno 90 giorni a far data dalla concessione del contributo stesso.
2. Nel caso vi siano variazioni, la beneficiaria è tenuta a darne tempestiva comunicazione ed in particolare per quel che riguarda il rapporto di lavoro attivato con il collaboratore o collaboratrice familiare individuato:
 - a) nel caso la donna beneficiaria si trovi, per qualsiasi motivo, nella necessità di dover sostituire la figura di collaboratore familiare inizialmente scelto, entro 10 giorni dalla data di cessazione della prestazione si rivolgerà allo sportello *SiConTe* e, con le medesime modalità previste dal presente Avviso, provvederà alla ricerca, selezione e formalizzazione del nuovo rapporto di lavoro inoltrando, entro ulteriori 10 giorni, comunicazione agli Uffici competenti dell'avvenuta variazione e copia del nuovo contratto attivato. I rapporti di lavoro attivati dovranno comunque assicurare una copertura contrattuale complessiva di almeno 90 giorni, così come previsto dal paragrafo 5, punto 1;
 - b) nel caso la donna beneficiaria si trovi, per qualsiasi motivo, nella necessità di dover cessare la collaborazione con la figura inizialmente scelta, e non intendesse sostituirla, dovrà darne immediata comunicazione agli Uffici che, in questo caso provvedono alla rideterminazione del contributo in base ai giorni effettivamente lavorati.
3. Gli Uffici provvederanno ad effettuare verifiche e controlli, anche a campione, ai fini dei quali la donna beneficiaria del contributo è tenuta a conservare, per almeno 36 mesi dalla data di concessione del contributo stesso, la copia dei cedolini paga emessi in favore del collaboratore o collaboratrice familiare scelta.

Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).